



# Sci ripido

## Mars 2600 m. (AO)

### Canale, Ai-Couloir d'eau



<b>Esposizione discesa:</b> Nord <b>Salita:</b> Ovest N/O	<b>Difficoltà:</b> 4.2/E3/II	<b>Mobile:</b> Vodafone •°° Tim •°°
---	------------------------------	-------------------------------------

<b>Dislivello salita:</b> 850 m. <b>Canale:</b> 650 m.	<b>Periodo Consigliato:</b> marzo, aprile
--	---

<b>Probabile prima realizzazione:</b> Roberto Munarin, Solitaria 24 maggio 2014
---

<b>Materiali:</b> Arva, pala, sonda, picca, ramponi, imbrago, alcuni cordini, 1 corda da 60 metri, alcuni chiodi, martello.
---

<b>Accesso stradale:</b> Dal casello autostradale di Pont-Saint-Martin (A5 TO-AO) seguire le indicazioni per Gressoney, superato il paese di Fontainemore attraversare il ponte a dx proseguendo per Pian Coumarial 1450 m. (35').
--

**Itinerario di salita:** posteggiata l'auto, salire lungo la strada in direzione dx (Sud) seguendo la segnaletica della pista di fondo e ciaspole, sino ad arrivare all'alpe Vercosa 1600 m. (15'), proseguire lungo la strada o prendere le numerose scorciatoie in mezzo al bosco sino all'alpe Leretta 1788 m. (50'). Superato l'alpe, lasciare la strada e prendere la traccia, sentiero estivo, entrando nel bosco che, via via diventa più ripida. Tenersi leggermente sulla sx sino ad arrivare alla Punta Leretta 2000 m (1h 45'). Tenersi al centro della spalla sino all'evidente Pian dou Juc 2043 m. (2h). Salire il pendio tenendosi al centro, giunti a una cinquantina di metri dal culmine, spostarsi in diagonale verso sx e aggirare uno sperone roccioso che scende dalla cima. Proseguire in direzione S/E sino a una depressione salire il pendio sino alla cima, proseguire per alcuni metri sulla cresta e, poco prima di un canale, Ovest, scendere una decina di metri sino a incontrare delle catene, sentiero estivo attrezzato per il Mars. Attraversare il canalino e proseguire sul versante Ovest in diagonale e via via puntando all'evidente cresta nevosa che in breve vi porta a ridosso di una barra rocciosa, attacco del canale, 2300 m. (3h/3h 30').

**Discesa:** è assolutamente necessaria una valutazione preliminare di tutto l'itinerario, alto il pericolo di distacchi! Dalla spalla scendere il ripido pendio, 40°, puntando alla sua base ma senza entrare nella profonda depressione. Attraversare verso sx, N/O, attenzione alle eventuali cornici. Giunti al centro del pendio, scendere in direzione di due "isolotti" rocciosi, da qui la pendenza si fa sentire. Individuare la linea più idonea sull'ampio canale sino a entrare nel ripido e stretto canale a ridosso delle pareti sulla sx Imboccarlo, 200 m. con punte di 50°, con molti tratti di larghezza non superiore ai 2 metri, curva saltata obbligatoria, sino alla sorgente della cascata sopra la barra rocciosa. Durante la prima realizzazione sono state fatte tre doppie da 30 m. sul lato dx, la 1a su albero, 2a su fix e maillot e la 3a su albero per un totale di 80 m. il tutto per superare un'enorme forra/caverna creata dalla cascata sul conoide finale. Vi è una seconda possibilità tutto a sx attraversando una cengia e attrezzando una doppia da 30 m. sul canale parallelo alla cascata (vedi foto). Rimessi gli sci, tenersi a sx su pendii ampi sino al Lago del Vargno, 1660 m. Costeggiare la sponda sx sino allo sbarramento della diga. Da qui, a secondo dell'innevamento, scendere sul greto del torrente e imboccare la strada che sale da Pillaz. Giunti al bivio seguire le indicazioni per Coumarial, segnaletica dei sentieri, su comoda strada sterrata che vi riporta alla partenza. Tempi: dal Vargno a Coumarial 1h/1h 30'. Vivamente consigliata un Merenda Sinoira presso il Ristoro di Coumarial oppure l'Agriturismo Le Soleil, 300 metri dopo il ponte di legno della pista di fondo a sx.

**Note:** La salita sino al Pian dou Juc è una classica e non presenta particolari difficoltà. Il canale non è da sottovalutare, vi trovate in mezzo alla parete Nord, l'ambiente è estremamente selvaggio e lontano dai "soliti" itinerari. Occorre un'ottima conoscenza alpinistica nella valutazione delle condizioni del manto nevoso. Tutto il vallone è soggetto a enormi distacchi rendendo molto delicata una sua ascesa invernale o dopo una nevicata!

<b>Info:</b> foto e relazione a cura di Roberto Munarin. e-mail:info@robertomunarin.it
--

